MERCOLEDI 18 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 16 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 193

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

# Il Segretario generale del P.N.F. a Napoli

## Un'imponente adunata e un chiaro discorso politico

NAPOLI, 17.

Questa notte, alle ore 3, proveniente da Cosenza, è arrivato a Napoli il Segretario Generale del Partito Fascista on. Augusto Turati.

Stamane, alle ore 10, nella sala del Consiglio Comunale a Piazza S. Giacomo, ha avuto luogo una riunione dei Sindaci o Podestà e dei Segretari sezionali dei 62 Comuni della provincia, indetta dall'on. Mazzolini, Commissario straordinario del Fascismo di Napoli.

Fra gli intervenuti, oltre al Segretario Generale del Partito Fascista onorevole Augusto Turati, erano S. E. Castelli Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il comm. Montuori Commissario del Comune di Napoli, il generale Galliani Comandante la XIIa Zona della M. V. S. N., varii senatori e deputati e le più eminenti personalità dell'industria e del commercio napoletano.

### I discorsi

Nella riunione di stamane alla sede comunale, il R. Commissario Montuori ha porto il saluto della città di Napoli al Segretario Generale del Partito Fascista, manifestando la gratitudine con cui Napoli accoglie tutta la previdenza del Governo per la sua rinascita e ascesa vittoriosa.

Il Commissario straordinario del Fascismo di Napoli on. Mazzolini prende quindi la parola e dice:

On. Turati, gerarca, camerata, collega e amico! Sono orgoglioso di portarti oggi il deferente affettuoso, sincero, cordiale saluto delle genti fasciste della provincia di Napoli. Questa provincia non poteva essere trascurata nel viaggio che tu hai recentemente fatto ed io desideravo che tu concludessi questo viaggio nella città che è capitale del Meridionale d'Italia.

L'oratore rileva che il popolo di questa terra è laborioso, parsimonioso, buono, onesto, che esso segue con doveroso ansia le ammirevoli premure che il Governo ha per il risollevamento morale e materiale di questa zona, che esso è profondamente sano e profondamente fascista e che per questo sarebbe delittuoso se nel Partito vi fossero beghe personali e lotte interne (applausi fragorosi).

L'oratore soggiunge:

« In questa linea io ho intrapreso la ardua fatica che tu hai avuto l'amabilità di affidarmi. Nel Partito non si resta, nel Partito non si rientra, nel Partito non si entra con restrizioni mentali. Occorre ricordare che il Fascismo è un esercito che ha un solo capo: Benito Mussolini (applausi fragorosi).

« Io ho inteso anche la necessità di dire e al Partito e al popolo che il Partito ha la sensazione che al disopra delle meschine quisquilie che isteriliscono, ci sono dei grossi problemi ai quali il Fascismo deve portare tutta la sua attenzione, ed è per questo che ho intrapreso la battaglia contro il carrovita che era stata iniziata già dalle autorità comunali ed è per questo che a fianco dell'autorità dello Stato, a fianco delle autorità comunali, intelligenti esecutrici della volontà del Governo, io ho posto il Fascismo in questa lotta che dovrà essere coronata e sarà coronata dalla vittoria solo che i Fascisti seguano questo indirizzo, cooperi coi suoi capi per vincere questa battaglia. E' per questo che mi sono interessato e continuo ad interessarmi dei problemi che più da vicino interessano il risorgimento di questa terra. Ed è per questo che ho dato vita alla Federazione degli Enti Autarchici perchè io sono fermamente persuaso che il Fascismo va bene o male nelle singole città là dove le amministrazioni civiche vanno bene o vanno male (applausi).

« La mia opera poi si è particolarmente protesa verso la gioventù. A Napoli esiste, ed è doveroso che io te lo segnali, una ammirevole organizzazione giovanile alla quale io intendo dare tutto il contributo della mia azione perchè si sviluppi sempre di più. Agli studenti universitari io ho dato pure immediatamente la sensazione che il Fascismo vuole tenerli in primissima linea. Dei professori universitari io mi servirò in questo periodo per iniziare attraverso i circoli rionali delle conferenze di cultura e di propaganda ».

Dopo avere detto che accanto alle corporazioni, accanto alla Milizia, accanto al movimento femminile, accanto al movimento giovanile, egli intende costituire il movimento cooperativo, una forza unica al servizio del regime, l'oratore così conclude:

« Camerata, Gerarca, Collega ed Amico! Quando la mia opera sarà compiuta, nessun'altro dono io ti chiederò se non quello di ritornare, umilissimo gregario, a ubbidire nelle file, perchè io posso questo io voglio insegnare agli altri, perchè questo io voglio ricordare a me stesso; unico orgoglio del fascista è quello di ubbidire senza restrizioni (applausi fragorosi). In nome del Fascismo napoletano io ti saluto e ti ringrazio per l'onore altissimo che oggi ci hai voluto rendere, per l'onore altissimo che hai reso a questa terra che testè ha salutato un trionfatore, il transvolatore del Polo, a questa terra che racchiude in sè intelletti ed energie mirabili, a questa terra che deve essere e sarà alla avanguardia del movimento fascista ». (Applausi fragorosi).

# L'alata e vibrante parola di Augusto Turati

Quando il Segretario Generale del Partito accenna a parlare, scoppia un impetuoso, irrefrenabile applauso dai presenti, che poi si raccolgono in silenzio per udirne il discorso. Eccone il testo:

*Camerati!*

*In questo magnifico viaggio attraverso le terre della Sicilia e della Calabria io ho avuto modo di ricredermi di molte prevenzioni sull'Italia Meridionale. Innanzi tutto ho dovuto ricredermi nel giudizio su quelle che sono le deficenze di facoltà volitive del popolo meridionale e ricredermi della mancanza di iniziativa. Vi sono delle energe intime, e profonde, vere, reali, fattive nel popolo meridionale, le quali hanno bisogno di una cosa sola, di essere scoperte, di essere eccitate, di esse incitate.*

*Un'altra questione che ritorna ogni tanto a galla è quella se il Fascismo meridionale, per non avere avuto la situazione di stati d'animo che ha determinato l'origine del Fascismo come movimento rivoluzionario, abbia o no la possibilità di intendere compiutamente, validamente il Fascismo. Non si può impostare la concezione fascista nello stesso modo per ogni regione e per ogni provincia d'Italia. Vi sono differenze etniche, morali, sociali, le quali fanno sì che ogni regione debba avere, pure avendo la stessa concezione e lo stesso punto di partenza e di atteggiamenti spirituali, delle differenze. Vi è una ragione politica iniziale la quale è stata di rivoluzione e di reazione da quelle che erano le forze dissolventi della Nazione. Su questo terreno mi pare che il Fascismo di Napoli possa valere il Fascismo di altre città. Superato il periodo di attrito, il periodo eroico, il periodo di contrasto, resta ora il problema della realizzazione di tutto quello che è il programma fondamentale del Fascismo, il quale ha degli obiettivi molto chiari e precisi che sono gli stessi per tutte le provincie d'Italia.*

*Se il Fascismo è ribellione chiara e aperta a tutte le concezioni vecchie della politica, se il Fascismo è battaglia per la difesa e valorizzazione dell'onestà a qualunque costo, se il Fascismo è ribellione e opposizione a quel senso di fatalismo che è stato qualche volta dannosissimo agli italiani, se il Fascismo è volontà di essere sopratutto coscienza ferma e chiara non solo della grandezza del passato ma della potenza del presente, allora l'Italia meridionale può sentire compiutamente e definitivamente il Fascismo. (Benissimo).*

### Contro il personalismo e il beghismo

*Io ho sentito con piacere il camerata Mazzolini illustrare le sue critiche e le sue deplorazioni contro il personalismo e contro il beghismo. Il primo è innegabilmente più pericoloso del secondo; il contrasto di orgogli, di diritti, di prevalenza è fatale che avvenga dato che ogni lotta per la conquista del dominio non si svolge più tra diversi partiti, ma dentro il nostro Partito. Il pericolo ed il danno è quando si subordina il contrasto per le ragioni del dominio al particolarismo e al personalismo.*

*Quali i rimedi? Bisogna avere il coraggio di ripetere che, al di fuori di un Uomo, tutti gli altri, cominciando dal Segretario Generale del Partito, non contano niente e possono scomparire senza che il Fascismo debba nemmeno per un momento interrompere la sua marcia gloriosa. (Applausi vivissimi).*

*Quando poi avremo educato a questo il Fascismo, cioè avremo fatto convinti tutti che non ammettiamo nessuna adorazione inutile e che non ammettiamo contrasti di uomini perchè non esistono contrasti di tendenze, avremo in parte risolto il problema.*

### La situazione attuale del Partito

*Quale è la situazione del Partito in questo momento non facile e non semplice?*

*E' vero che il Duce ha spostato, con quella sensibilità perfetta dello spirito suo, che conosce tutte le virtù e tutti i difetti del popolo, ha spostato il piano di impostazione della nostra politica; ma dal fatto che il Duce abbia spostato il piano alla conseguenza che noi lo abbiamo seguito, vi è un gran passo. Non si tratta di applicazione di regolamenti e di leggi, ma della creazione di una nuova coscienza.*

*La riforma dei Podestà che annulla la concezione democratica elettoralistica; la legge sindacale che sostituisce alla figura del cittadino quella del produttore, sono riforme che chiedono tutta l'educazione di un nuovo stato d'animo.*

*Fino a ieri noi siamo stati gli uomini della Rivoluzione, dentro un quadro di concezioni strettamente e nettamente liberali, sia pure ritoccate e corrette. Da domani, realizzato il primo piano della grande Rivoluzione del Fascismo, veramente noi entriamo nell'atmosfera della Rivoluzione. Bisognerà però fare una cosa molto semplice: prima di entrare negli abiti attuali, perchè quelli che abbiamo addosso sono gli abiti di ieri. Ed occorrerà non che uno di noi sia l'industriale fascista o il contadino fascista; dovrà essere solamente e semplicemente il fascista in funzione di industriale e di contadino. In questo campo occorrerà la vera intransigenza e la vera disciplina, perchè solo quando avremo permesso del Fascismo ogni nostra produttiva ed ogni energia lavorativa, dalla banca all'industria, dalla agricoltura al commercio, noi avremo risolto il problema della nostra Rivoluzione.*

### La disciplina interna

*L'oratore passa poi ad esaminare il problema della disciplina interna del Partito, che non può essere accettata con riserva ma deve essere completa, assoluta, intelligente. Che cosa dunque è necessario? Che noi spostiamo il terreno sul quale fino a ieri ci siamo mossi. Il nuovo terreno è quello economico. Bisogna creare questa coscienza economica del Fascismo per una complessività di cose e per una complessività di circostanze.*

*Innanzi tutto perchè la politica fascista, la quale è politica rivoluzionaria, ricostruttiva, di regime e più ancora di razza, non può restare attaccata al decalogo di una concezione distrattamente politica, ma deve diventare manifestazione chiara e precisa di quella che è necessità economica del nostro Paese.*

*Sopratutto, voi napoletani, dovete capire e sentire che la politica vera non è che la politica delle opere e la politica della volontà. All'infuori di queste siamo nella demagogia anche se vestiti con tutti i distintivi e con tutti i tricolori. (Applausi).*

*Questo spostamento del piano di realizzazione può ai faciloni apparire molto facile; si tratta di passare dalla sede di un Fascio ad una organizzazione economica. Evidentemente il passaggio è più difficile, sopratutto perchè noi dobbiamo obbedire a due necessità: quella di difendere a qualunque costo con intransigenza vera lo spirito originario del Fascismo e quella di orientarlo secondo le nuove necessità. Perchè questi due elementi si fondano bisogna portarli ad una temperatura molto elevata. Bisogna cioè creare una atmosfera alta con un lavoro di educazione spirituale intensa.*

### Il Fascismo napoletano

*Io non so quale precisamente è nel dettaglio la strada che il camerata Mazzolini ha preso. Dopo l'esame delle sue opere, io vengo qui a dichiarare che sono perfettamente convinto che egli abbia avviato la situazione verso la soluzione possibile. A questo punto però io devo qualche altra dichiarazione. La soluzione della crisi del Fascismo napoletano non può essere l'opera di un uomo. Questo bravo camerata ha ottime qualità, ma non riuscirà nel suo scopo se non sarà coadiuvato dai dirigenti e dai gregari. La salvezza è in voi; questi sarà il coordinatore, il suscitatore, il correttore della vostra azione; ma voi sarete gli autori della vostra potenza o della vostra rovina.*

*Qualche altra cosa debbo aggiungere. Non pretendo di illustrare la situazione economica di Napoli; ma ritengo che voi siate d'accordo con me che è all'infuori dei contrasti personali, vi è qualche problema da risolvere di importanza superiore alla nomina di un Segretario del Fascio o a quella dei fiduciari dei circoli rionali. Ora io non vi domando che voi vi mettiate tutti insieme a risolvere i problemi fondamentali di Napoli, città e provincia. Ognuno intorno a sè ha una piccola cerchia di attività diverse, l'amministrazione comunale, la direzione di un sindacato, ognuno di voi avrà qualche entità di uomini e di opere da controllare, da vigilare e da incitare.*

*Anzichè guardare ostinatamente al panorama di rovine che ci sta dinanzi, guardiamo quello della rovina degli oppositori, dinanzi al quale possiamo mantenere la nostra posa di assalitori. Gli oppositori sono ormai dei merli solitari che possono valere benissimo pel nostro divertimento, per la nostra gioia di una mattinata piena di sole, ma non possono rappresentare la ragione fondamentale politica di un partito che non è più un partito, ma una coscienza di popolo ed una mentalità di razza.*

*Noi siamo degli uomini di una nuova generazione che vuole dominare. Bisogna dunque smobilizzare gli spiriti in questo senso: armarli in quell'altro senso, tenacemente e nobilmente.*

*Su questo terreno politico ed economico io vi incito ad essere sempre più intransigenti, ma vi ripeto, vi avverto che l'intransigenza in questo campo non è una semplice posa.*

### Lo spostamento sul terreno economico

*Sostare sul terreno economico vuol dire lottare a tutti i costi contro tutto quello che non è fascista. Solo in tal modo organizzeremo le forze vive del Paese, altrimenti saremo allegramente giocati perchè fuori noi faremo i cortei, ma le banche continueranno a lottare contro di noi all'interno e all'estero. (Benissimo; applausi).*

*Vi sono delle questioni di responsabilità che devono porsi per voi che assolvete la funzione di amministratori della cosa pubblica. Voi non siete più gli uomini eletti dal corpo elettorale, siete gli uomini prescelti dal regime per amministrare la cosa pubblica.*

*Voi non potete tradire questa grande fiducia e non sentire questa enorme responsabilità.*

### La perorazione

*Camerati -*

*Io non avevo e non potevo avere il compito di darvi qui direttive specifiche; penso che il camerata Mazzolini troverà la maniera e la formula di risoluzione. A voi dico solamente questo: se un giorno vi sentirete delusi o amareggiati o sfiduciati, chiudetevi nella vostra camera e prendete in mano un libro, qualche libro buono del Fascismo di quelli che io conosco e di cui non ve ne è che uno: «Il discorso di Benito Mussolini». Vi sono dei periodi che contengono la storia di molte anime, altri che contengono il tormento dell'anima italiana e altri la tragedia della potenza e qualche volta dell'impotenza italiana. Leggete quei periodi e cercate di farli veramente vita del vostro spirito. State certi che ritornerete in mezzo ai vostri camerati, amministratori, amministrati e lavoratori con senso di dignità, di onestà, di responsabilità completa. Sentirete veramente allora che la Rivoluzione dentro di voi è compiuta perchè avrete superato quella che è ragione miserevole, egoista, povera e gretta della vita di ogni giorno, fatta di piccole cose. Sarete in tal modo non solo tesserati di un Partito, ma apostoli di una idea, e soldati di una grande battaglia. (Applausi fragorosi).*

### La partenza per Roma

NAPOLI, 17.

Alle ore 19.30 il Segretario Generale del P. N. F. on. Augusto Turati è partito alla volta di Roma salutato alla stazione dalle autorità civili, dall'on. Baistrocchi e dai dirigenti del Fascismo napoletano. L'on. Turati è stato fatto segno ad una imponente manifestazione al grido di « Viva il Duce! », « Viva Turati! », da parte delle numerosissime rappresentanze e della Federazione del Fascismo campano.

# IL DECRETO SUI CONTRIBUTI per la prevenzione degli infortuni

ROMA, 17.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto ministeriale 15 - 7 - 1926 concernente i contributi da versarsi nell'anno 1926 all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali:

Art. 1. — La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1926 all'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali iscritti è stabilita nella percentuale del 2 per cento dei premi e dei contributi di assicurazione, incassati e da incassare dagli enti predetti dal 1. al 31 dicembre 1926 senza distinzione dell'anno di competenza a cui detti premi si riferiscono. Detti contributi saranno dalla Cassa nazionale d'infortuni e dalle società private di assicurazione riscossi a carico degli industriali sotto forma di addizionale dei contributi di assicurazione, e versati alla Associazione nei primi 8 giorni del mese successivo a quello degli incassi.

Art. 2. — La tariffa dei contributi di cui al precedente articolo da versarsi dagli enti dell'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori iscritti, è stabilita nella percentuale del 2 per cento dei contributi di assicurazione incassati e da incassare dagli Enti predetti nel secondo semestre del 1926. Detti contributi saranno, occorrendo, prelevati dai fondi di riserva degli Enti predetti e versati all'Associazione nazionale in due rate uguali (La prima il 30 settembre 1926 e la seconda il 31 dicembre 1926).

Art. 3. — Il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti il precedente in data 18 giugno 1926.

### Terremoto a Messina e nelle Isole Eolie

MESSINA, 17, notte (per telefono):

*La scorsa notte è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio. Giungono notizie dalle isole Eolie che colà la scossa ha avuto maggiore intensità producendo lesioni alle case.*

### Sciagura aviatoria

CIVITAVECCHIA, 17, notte (per tel.):

*Nel Campo di Aviazione è avvenuta una mortale disgrazia. L'aviatore Curatolo, mentre eseguiva un volo per il conseguimento del brevetto di pilota, precipitava con l'apparecchio da una altezza di circa cinquanta metri, rimanendo ucciso tra i rottami dell'aeroplano.*

### Ripresa dell'incendio a bordo del "Keren"

VENEZIA, 17, notte (per telefono):

*L'incendio del piroscafo frigorifero « Keren », che si credeva interamente domato, dopo le opere di spegnimento di ieri, ha provocato oggi due nuovi allarmi ed ha reso necessario l'intervento dei pompieri. Va notato che l'azione di estinzione è durata tutta la notte ed era stata interrotta soltanto stamane. Essa ha dovuto essere ripresa nel pomeriggio alle ore due e continuata fino a sera. Ora però si può dire che ogni pericolo è scomparso. I danni sono confermati intorno a quattro milioni.*

### Soldato stritolato dal treno

VICENZA, 17, notte (per telefono):

*Questa sera è morto all'Ospedale il soldato Ernesto Cantoni di Milano che vi era stato ricoverato a mezzogiorno in condizioni disperate. Il Cantoni, salendo a Tavernelle su di un treno in corsa, era caduto finendo sotto le ruote del convoglio e riportando la frattura delle due gambe, gravi ferite ad una coscia e l'amputazione della mano destra.*

### Il Duce con la famiglia visita San Marino

RICCIONE, 17.

Stamane verso le 11 il Capo del Governo S. E. Mussolini, Donna Rachele, la figlia signorina Edda ed alcuni amici sono partiti su tre automobili (quella in testa pilotata dal Capo del Governo) alla volta di San Marino, dove sono giunti un'ora dopo. La comitiva è scesa al ristorante « Titano » per una modesta refezione. Il Segretario della reggenza si è subito recato a presentare al Primo Ministro italiano, quantunque fosse in istretto incognito, gli omaggi del Governo della Repubblica, mentre la notizia della gradita sorpresa spargevasi in un baleno tra la popolazione e raccoglieva sulla piazza i fascisti sammarinesi e molta folla plaudente.

Il Capo del Governo e i suoi compagni di gita si sono recati a visitare i lavori di restauro della Rocca e del Castello. Frattanto le strade di San Marino, di Serravalle e degli altri borghi minori si sono pavesati di bandiere e lungo la strada del ritorno il Duce del Fascismo è stato di nuovo vivamente acclamato. Alle ore 16 l'on. Mussolini è rientrato a Riccione. (Stefani).

### La riunione del Direttorio Nazionale rinviata a venerdì

ROMA, 17.

La riunione del Direttorio Nazionale del Partito fascista, che avrebbe dovuto avere luogo domani, mercoledì, sotto la presidenza del Capo del Governo, è stata rinviata a venerdì 20 corrente. Tale rinvio dimostra che il Primo Ministro intende trattenersi ancora per qualche giorno a Riccione.

### D'Annunzio per i morti di Gleno

GARDONE RIVIERA, 17.

Oggi Gabriele d'Annunzio ha ricevuto al Vittoriale i centurioni Baccoli e D'Arco con un brillante gruppo di ufficiali della Milizia che gli hanno consegnato il masso da lui scelto il giorno dopo il disastro di Gleno. Gabriele d'Annunzio commosso ha baciato la pietra ed ha fatto sparare tre colpi di cannone dalla nave « Puglia » in onore dei morti del Gleno ed in onore di Mussolini.

### Per la consegna della bandiera alla R. Nave "Viesti"

ROMA, 17.

In occasione della consegna della bandiera di combattimento alla Regia Nave « Viesti », il Sindaco della città di Viesti ha inviato a S. E. il Ministro della Marina il seguente telegramma:

« Mentre bandiera combattimento sventola superba Regia Nave « Viesti », cittadinanza esprime E. V. Duce Magnifico sentimenti inalterabile devozione bene auspicando in nome della Maestà del Re maggiori glorie marina italiana restituita antica potenza per virtù vostra. — Sindaco: MEDINA ».

S. E. il Ministro della Marina ha così risposto:

« Sindaco Medina, Viesti. — A nome della Regia Marina vivamente ringrazio V. S. e cittadinanza per gradite espressioni rivoltemi in occasione della consegna della bandiera di combattimento alla Regia Nave « Viesti ». — MUSSOLINI ».

### Il Maresciallo Cadorna visita i campi di battaglia

TRIESTE, 17.

Questa mattina il Maresciallo Cadorna, accompagnato dal colonnello Carvelli si è recato a visitare i campi di battaglia tra cui l'Hermada e Jamiano.

Nel pomeriggio il Maresciallo si è recato in jacht a Capodistria.

L'ON. ROMANO si troverà a Termoli oggi per essere presente colà all'arrivo del Ministro on. Giuriati. L'on. Romano si recherà poi a Lecce per inaugurare domenica prossima in rappresentanza del Governo una Mostra di Agricoltura.

### La tragica fine di un valoroso Tenente

SALERNO, 17.

Mentre nelle campagne presso il Comune di Olevano si svolgevano le quotidiane esercitazioni militari delle manovre, il tenente Angelo Coluzzi, della classe 1898, appartenente al 29.o Fanteria, precipitava in un burrone morendo sul colpo. Il Coluzzi era un valorosissimo combattente durante l'ultima guerra.

### Ottimi rapporti italo-olandesi

L'AJA, 17.

Prendendo occasione dalla recente visita dell'Ammiraglio Buzzagli colle navi italiane, i giornali olandesi commentano favorevolmente le ottime attuali relazioni politiche economiche e culturali fra l'Italia e l'Olanda.

### L'ex Capo del Governo Greco arrestato e deportato

ATENE, 17.

L'Agenzia di Atene pubblica:

L'ex primo ministro Cafandaris è stato arrestato in seguito a propaganda nell'esercito con l'invio a diversi comandanti di Corpi d'Armata di scritti di cui era stata proibita la pubblicazione e con i quali incitava alla rivolta il popolo e l'esercito. E' stato contemporaneamente arrestato il sindaco del Pireo Panayopopulos per avere favorito la propaganda di Cafandaris. Il provvedimento è stato ritenuto necessario per la calma e per reagire contro nuovi tentativi di provocare disordini dopo gli sforzi falliti di creare il malcontento a Creta. Tutti i comandanti militari ai quali Cafandaris ha inviato gli scritti sediziosi rimettono al Governo gli scritti ricevuti dimostrando così i loro sentimenti di perfetta lealtà.

La stessa Agenzia pubblica che Cafandaris capo del partito liberale è stato imbarcato su una nave che lo condurrà in un'isola del mare Egeo. Anche il sindaco del Pireo, Panayopopulos ed alcuni ufficiali sono stati esiliati. I tentativi fatti per sobillare l'esercito, sono falliti poichè l'esercito conserva ovunque un atteggiamento irreprensibile.

### Complicazioni marocchine in vista — Il Primo Ministro spagnolo rivendica il diritto su Tangeri

MADRID, 17.

Il generale Primo De Rivera ha dichiarato al giornale « A. B. C. » che la città di Tangeri deve essere inclusa nella zona del protettorato spagnolo. Il Presidente del Consiglio ha poscia affermato che se le potenze interessate non decideranno in questo senso, sarà tempo per la Spagna di considerare se il Marocco vale la pena di una spesa di oltre 200 miliardi annui. Quanto alla città di Tangeri internazionale significherebbe il costante mantenimento di un possibile focolare di nuove cospirazioni, che potrebbero ancora armare gli indigeni contro la Spagna. Il generale Primo De Rivera ha continuato dichiarando che egli ritiene che non si otterrà assolutamente la tranquillità a Tangeri fino a che la sua amministrazione ed il suo Governo non saranno affidati alla Spagna. Se le Nazioni interessate non agiranno in questo senso, Tangeri darà luogo fra non molto a molte gravi difficoltà internazionali. Concludendo il generale Primo De Rivera ha espresso la speranza che le Nazioni amiche intervenendo nella questione di Tangeri accoglieranno favorevolmente la soluzione proposta dalla Spagna, la sola, egli ha detto che possa evitare fastidiose difficoltà.

### A proposito del Cartello del Ferro

PARIGI, 17.

I giornali smentiscono che i negoziati per la formazione del « cartello del ferro » siano rotti e precisano che la Francia ed il Belgio, hanno chiesto un termine per dare la loro adesione. Tale termine scade il 17 settembre prossimo. I giornali aggiungono che le difficoltà sono state originate dalla questione della ripartizione della produzione metallurgica. L'industria tedesca e quella lussemburghese si considerano pienamente soddisfatte per la soluzione prevista. Soltanto alcune aziende francesi fanno resistenza poichè trovano insufficiente il contingente stabilito per esse. Tutta l'industria belga fa, poi, opposizione poichè non si ritiene favorita dagli accordi e giudica che la quota assegnata al Lussemburgo sia troppo elevata.

### Lo sciopero minerario inglese non accenna a cessare

LONDRA, 17.

Dopo una seduta alquanto animata, durata più di quattro ore e mezza, la conferenza nazionale dei delegati dei minatori si è aggiornata ad oggi senza aver preso alcuna decisione. Il numero dei minatori che riprendono il lavoro aumenta sempre più.

Il « Sunday Worker » pubblica un telegramma del corrispondente da Mosca annunziante che un nuovo soccorso di un milione di rubli è stato offerto alla Confederazione dei minatori della Gran Bretagna dai minatori russi. Contemporaneamente si annunzia da Chicago che quella Federazione con cui si autorizza la nomina di un comitato per raccogliere sottoscrizioni a favore dei minatori britannici.

### Le elezioni municipali nella vecchia Serbia

BELGRADO, 17.

Domenica scorsa si sono svolte le elezioni municipali nel territorio della Vecchia Serbia e del Montenegro, ecco i risultati ufficiali:

I radicali hanno conquistato 1415 Comuni, l'opposizione ha vinto in 530 Comuni di cui 458 sono stati conquistati dai democratici. I giornali affermano che i risultati non ancora noti non potranno modificare le proporzioni.

# CRONACA PROVINCIALE

## La soppressione delle Sottoprefetture

L'improvvisa soppressione di novantacinque Sottoprefetture ne dà la misura della forza dell'attuale Governo e della consapevolezza che esso ha di tale sua forza.

Per forse cinquant'anni si è parlato del problema delle Sottoprefetture e molte volte il Governo ha mostrato l'intenzione di sopprimerle o di ridurle; ma giammai ha osato attuare tali propositi.

L'esperimento fatto con le Preture non lo incoraggiava certamente a tale semplificazione; sono note le opposizioni sorte contro le riduzioni delle Preture e i temperamenti, ai quali ha dato luogo l'attuazione dell'opportuno provvedimento.

Il Ministero, uso a mercanteggiare lo appoggio del deputato con le concessioni che questi invocava, troppo spesso nell'interesse elettorale, incontrava difficoltà enormi ad ogni suo passo e spesso doveva rinviare «sine die» i provvedimenti più opportuni.

Questa condizione di cose è cambiata completamente e oggi il Governo può annunciare tutti i suoi propositi, senza che alcuno fiati.

La soppressione di novantacinque Sottoprefetture è un provvedimento che interessa moltissimi centri importanti, i quali fino ad ieri non avrebbero mai creduto possibile che loro si portasse via il Sottoprefetto e che il piccolo palazzotto della Sottoprefettura, argomento di compiacenza o per lo meno piccolo compenso di aspirazioni maggiori, potesse restare deserto e destinato a più umili uffici.

Eppure la grave deliberazione non ha suscitato nemmeno un grande stupore: il Governo, abituato il Paese alle grandi innovazioni, sa farsi ubbidire.

Una simile condizione di cose è certamente opportuna e lo è specialmente dopo l'anarchia, che praticamente accompagnava la prevalenza della Camera dei deputati sulle sorti del Paese; e non possiamo che rallegrarci della tranquillità con la quale il Paese accoglie e provvidenze governative.

Ma, anche qui, come sempre, è necessaria la misura; il Governo oggi può ciò che vuole, ma questo lo deve incitare a mantenere bene i provvedimenti che vuole adottare.

Un milione di tesserati gli dà una forza eccezionale e sta bene; ma un Governo deve fare assegnamento anche sul consenso delle popolazioni, non per obbedire loro, ma per averne costante l'adesione e l'appoggio.

Ed è qui dove si rivela il senno dei Governi forti, non esclusi quelli dei conquistatori; la forza sola non basta e il tempo indebolisce anche questa; ma la devozione di un popolo ad un Governo, che la meriti, resiste a tutte le prove.

Il Governo fascista sa che oltre al milione di tesserati, fra i quali molti vengono da opposte schiere e non ne hanno dimenticate le aspirazioni, oggi nascoste solo per opportunità, vi sono milioni e milioni di cittadini, che ne apprezzano l'opera e le benemerenze; non sono tesserati, sia pure per conservare la loro piena libertà, ma aderiscono al Governo, senza alcuni interesse personale e senza aver coperto con la camicia nera qualche altro colore.

Su questi elementi il Governo può fare largo assegnamento e deve mostrare loro la sua benevolenza; così si cementano i vincoli fra popolo e governo, nella mutua fiducia, fondata non in segni esterni, ma nella lealtà dei comuni propositi.

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 agosto 1926)

**Affari approvati**

Cordovado: Contributo alla Cassa di Providenza per dipendenti comunali — Sedegliano: Aumento stipendio al segretario comunale — S. Martino al Tagliamento: Sistemazione trattamento economico del messo comunale e della guardia campestre — Pravisdomini: Aumento assegno al direttore stradale — S. Leonardo: Trattamento economico alla levatrice comunale — Basiliano: Approvazione elenco strade comunali — Pradamano: Regolamento energia elettrica — Pozzuolo: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Gonars e Sacile: Nuova tariffa pesa pubblica — Pordenone: Ospedale Civile; variazione al bilancio 1924-26 — Attimis e Treppo Grande: Congregazione di Carità: bilanc. 1925 — Grions, Feletto Umberto e Talmassons: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Sacile: Congregazione di Carità: bilancio 1926 — Commissione Reale: Servizio pubblico automezzi da Piazza Vittorio Emanuele al Manicomio; sussidio — Paularo: Costruzione strada cimitero Cedarchis; vertenza Comune e appaltatore; appello e sentenza del Tribunale di Tolmezzo — Montenars: Alienazione terreno Cava Pain per costruzione Asilo — Ruda: Contributo costruzione Chiesa Ponte Priola — Colloredo di Montalbano e Gemona: Contributo Patronato Nazionale Infortuni e Assicurazioni Sociali — Forgaria: Contributo Ente Nazionale Italica — Gonars: Contributo Centuria Balilla — Palazzolo dello Stella: Erogazione monumento al Fante — Tolmezzo: Modificazione tariffa: servizio pompe funebri — Piedimonte del Calvario: Permuta terreno — Colloredo di Montalbano: Rinnovo prestito cambiario per spese costruzione strada Colloredo-Brazzacco — Premariaco: Contributo L. 300 alla autocorriera Cividale - Premariacco - Udine — Ragogna: Contributo straordinario alla Cassa Previdenza — Pocenia: Contributo monumento a Cesare Battista — Codroipo: Contributo crociera aerea — Casarsa: Vendita relitti stradali alla vedova Rosa Springolo — Casarsa: Cessione ritagli stradali a Vaglia — S. Odorico: Impianto Ufficio Telegrafico — Grimacco: Spesa Ufficio Catastale — Udine: Transazione con Padri Cappuccini e con Casa Nobili Dimesse — Trasaghis: Indennità L. 600 risarcimento danni al signor Giannantonio — Moggio: Cancellazione iscrizione ipotecaria — Cividale: Congregazione di Carità: affranco censo a debito del legato Rizzi; variazione capitale — Colloredo di Montalbano: Abbonamento al rinnovamento amministrativo — Trivignano: Acquisto «Storia Parlamentare» — Circhina: Contributo di L. 25 alla Unione Italiana di Assistenza alla Infanzia — Aiello: Contributo al Gruppo Balilla — Cordovado: Concessione contributi varii — Pasian di Prato: Contributo L. 2500 per inaugurazione monumento ai Caduti — Pasian di Prato: Contributo L. 50 ad Ossario sul Pasubio — Maiano: Regolamento polizia stradale — Cimolais: Quota manutenzione ufficio catastale — Piedimonte: Modifica regolamento polizia urbana — Pagnacco: Debito con la Cooperativa di Lavoro — Udine: Acquisti e permute per sistemazioni stradali zona antistante Nuovo Macello — Pasian di Prato: Contributo L. 1000 al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale — Cividale: Contributo premio corsa ciclistica «Giro d'Italia» — Vito d'Asio: Contributo ad erigenza Chiesa Ponte Priola — Aiello: Contributo ad erigenda Chiesa Priola — Aiello: Sussidio di L. 200 alla Società Servizio Automobilistico — Pasian di Prato: Contributo L. 300 al Congresso Pompieri in Udine — Gemona: Contributo Istituto Nazionale propaganda aeronautica — Pradamano: Contributo Istituzione Ufficio Postale — Cordenons: Contributo lire 5000 a stazione monta taurina — Rifembergo: Regolamento profilassi rabbia canina — Arta: Assistenza sanitaria al mutilato di guerra Bergagnini — S. Andrea: Cessione azioni Società Ferrovia Vipacco — Vito d'Asio: Contributo uno per cento alla Cassa Previdenza dipendenti comunali — Provincia: Fondo a favore insegnamento professionale commerc. industriale — Aiello: Contributo Sezione mutilati — Dignano: Contributo L. 300 Associazione Invalidi e Mutilati di Udine — Trivignano e Rivolto: Contributo crociera aerea — Povoletto, Rivolto e Trivignano: Contributo I. N. I. E. L. — Paluzza: Adesione al Patronato Nazionale — Vito d'Asio: Contributo straordinario al Patronato Scolastico — Aiello e Caporetto: Adesione al Patronato Nazionale — Ternova: Regolamento tassa cani — Idria: Ospedale Vittorio Emanuele III: regolamento interno — Codroipo: Impiego denari pro infermeria — Ampezzo: Vendita boschi Arganis e Stua.

**Affari autorizzati**

Ragogna, Monte Urabice, Vito d'Asio, Enemonzo: Bilancio preventivo 1926.

**Affari rinviati**

Villa Santina: Trattamento economico al medico condotto e levatrice — Camino di Codroipo: Modifica tassa bestiame — Prato Carnico: Aumento di un quarto tariffa daziaria; addizionale comunale — Reana: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Muscoli Strassoldo: Sussidio ordinario di L. 200 alla Congregazione di Carità — Venzone: Congregazione di Carità e Pio Istituto Elemosiniere: affranco livello a carico Cons. Adotti — Andreis: Accensione mutuo L. 50.000 con Banca Maniago per pagamento imprese costruttrice edifici scolastici — Muscoli Strassoldo: Sistemazione debiti verso Istituti Credito e Risparmio Gorizia e Banca Friuli Cervignano — Maiano: Sussidio per riparazione scalinata Chiesa parrocchiale Susans — Palmanova: Aumento L. 8000 contributo di L. 5000 alla Scuola d'Arte — Magnano in Riviera: Contributo battaglia grano — Pasian di Prato: Contributo L. 1000 battaglia grano — Lucinico: Vendita consolidato L. 10.000 — Consorzio Bonifica Braida Bacini Cont: Apertura conto corrente con Cassa di Risparmio con garanzia buoni del Tesoro — Maiano: Tassa cani e profilassi rabbia; regolamento — Auzza: Regolamento tassa cani.

**Deliberazioni varie**

Zoppola: Aumento di un quarto all'quote daziarie (parere favorevole) — Treppo Grande: Aumento di un quarto tariffa daziaria anno 1926 (parere favorevole) — Arta: Mutuo L. 400.000; domanda di proroga riduzione sovrimposta bloccata per garanzia del mutuo (parere favorevole) — Udine: Commissione Prefettizia e Commissione Reale Provinciale per Istituto Comunale e Provinciale Toppo Wassermann: acquisto case eredi Rizzani (parere favorevole) — Plezzo: dr. Huber Edoardo: ricorso tassa famiglia (accoglie) — Maiano: Ricorso tassa famiglia di Emidio Colleredo (accoglie); Ricorso tassa famiglia di Luigia Pantarotto, Angelo Deana, Pietro Culetta e Floriani Luigi (respinge) — Bigliana: Ricorso tassa famiglia Sfiligoi e Galiussi (accoglie e riduce).

### Da PORDENONE

#### La festa dell'Assunta

(17). — Con grande solennità è stata celebrata nella parrocchia di S. Giorgio la festa dell'Assunta. Alla sera di sabato si ebbe una grandiosa illuminazione della Chiesa e delle case private della parrocchia, con un concorso straordinario di pubblico alle funzioni religiose ed al concerto che la banda della Società Filarmonica tenne al largo S. Giorgio e che fu molto applaudito.

Alla domenica tutte le funzioni si svolsero davanti ad un folto pubblico che affollò la chiesa anche negli intervalli fra le varie funzioni religiose. La processione si svolse con una solennità che da parecchio tempo Pordenone non vedeva, accompagnata dal suono della banda dell'Istituto Musicale.

Molta gente gremì il popoloso rione anche alla sera ed assistette al concerto dato dalla banda del suddetto Istituto.

**RECITA DI BENEFICENZA**

Come abbiamo annunciato e col programma che a suo tempo fu reso noto, si svolse sabato alle 5 pomeridiane la recita benefica delle allieve dell'Istituto San Giorgio.

Il programma vario e scelto con molto buon gusto venne egregiamente eseguito dalle piccole artiste, e fu molto applaudito dal folto pubblico che gremiva la sala del Teatro Garibaldi. Un plauso sincero vada quindi alle istruttrici, al Comitato e alle esecutrici.

## Un audace rilevante furto

#### Negozio saccheggiato completamente

(17, per telefono). — Stanotte i purtroppo soliti ignoti, fatto un piccolo foro in un muro, penetrarono nel negozio di articoli fotografici del signor Pietro Falomo posto in via Vittorio Emanuele II. I ladri hanno rubato tutte le macchine fotografiche esistenti in negozio, tutti i binoccoli, le pellicole e le lastre. E' innegabile che sono furti perpetrati con un certo metodo poichè i delinquenti non si accontentano delle macchine ma asportano anche il corredo necessario. E' la terza volta in due mesi che il negozio Falomo viene visitato.

La P. S. giustamente allarmata, sta attivamente indagando per scoprire i rei; sembra anzi che questa volta sia proprio sulla buona strada. Speriamo bene.

### Da CISTERNA DI COSEANO

**RIUSCITI FESTEGGIAMENTI**

(17). — La bellissima giornata di mezzo agosto ha favorito una straordinaria affluenza di pubblico dai vari paesi della zona alla tradizionale sagra dell'Assunzione. Grande l'animazione fin dalle prime ore del mattino in tutte le vie del paese pavesate a festa.

Alle 10 fu celebrata una Messa solenne cantata con vero senso d'arte dalla locale «Schola Cantorum» diretta dal signor Pietro Giovanotto. L'accompagnamento all'harmonium fu eseguito con la ben nota valentia, dall'egregio maestro Carlo Mattiussi, direttore della pregevole banda di Pantianicco che nel pomeriggio fece il suo ingresso trionfale suonando allegre marce per le vie del paese.

Dopo i Vespri seguì la processione con la bella statua dell'Assunta seguita devotamente da gran folla. Al tramonto, nella piazza centrale, sotto l'abile bacchetta del maestro Carlo Mattiussi, la banda di Pantianicco svolse un attraente ed applaudito concerto.

La bella sagra dall'impronta squisitamente friulana, si chiuse con un riuscitissimo spettacolo pirotecnico. Tutti gli intervenuti alla festa avevano vive parole di elogio per gli organizzatori signori Arturo Masotti e Giovanni Bearzotti che tanto si prestarono perchè tutto procedesse per il meglio.

### Da FORNI AVOLTRI

#### Festa del Dopolavoro

(17). — Il presidente della Società Filarmonica ed il Segretario politico hanno deciso di festeggiare questo anno il Ferragosto dandogli il carattere di Festa del Dopolavoro e, possiamo ben dirlo, che sono riusciti ottimamente nel loro intento: una parentesi al lavoro diuturno vissuta in fraterna e sana allegria è riuscita la festa d'ieri. Luogo di convegno indovinatissimo, i piani ridenti di Luzza: verdi praterie contornate da fitti abetaie collo scenario imponente dei monti Dolomitici.

Alle 14 vi convennero numerosi soci della Filarmonica, delle organizzazioni fasciste, Sezione Combattenti, nonchè molti villeggianti e abitanti di Forni Avoltri e dei paesi vicini che hanno portato all'ambiente una nota oltremodo gaia ed animata. Parteciparono pure i Balilla di Sappada comandati dal signor Ceconi e le diverse gare si svolsero fra frequenti risate ed allegre marcie della banda di Forni Avoltri. Ci fu chi tentò anche la cuccagna sull'altro tappeto della prateria. Bella la gara di corsa fra i Balilla di Forni Avoltri e quelli di Sappada, come pure quella fra signorine. Schietta allegria provocò la corsa fra gli spettatori più grassi e più alti gareggianti contro piccoli bambini. Un gruppo di gentili signorine raccolsero fra gli intervenuti una discreta somma in favore delle varie istituzioni del paese.

La riunione si sciolse lasciando in tutti come un grato ricordo il vivo desiderio di vivere ancora e in altre occasioni uguali momenti di gaia fraterna allegria.

Da queste colonne un grazie di cuore a tutti quelli che con la loro opera e coi loro doni contribuirono alla riuscita della festa.

### Da TIEZZO

#### Costituzione Sindacato fornaciai fascisti

(17). — Venerdì sera a Gorva, con l'intervento di circa 150 operai delle Fornaci Cappellini e Dominich si è ufficialmente costituito il «Sindacato Fornaciai Fascisti».

L'assemblea, presieduta dal signor Commissario straordinario dei Sindacati Fascisti della Provincia, è riuscita una vera manifestazione di adesione al Fascismo, di devozione al Sindacalismo e di disciplina al regime. Il Commissario straordinario, presentato agli operai dal Segretario Politico del Fascio, ha brevemente illustrato gli scopi e le finalità del Sindacalismo riscuotendo l'unanime consenso e vivi applausi.

Furono nominati dirigenti i signori Borsollo Giovanni — Bellotto Angelo — Basso Giuseppe — Toffolo Enrico ed il Segretario Politico.

La riunione si sciolse inneggiando al Sindacalismo ed al Partito Nazionale Fascista.

### Da CIVIDALE

#### L'attività della Giunta Municipale

(17). — La Giunta Municipale nella seduta di ieri, dopo avere trattati alcuni importanti argomenti di ordinaria amministrazione, ha dato ordine all'ufficio tecnico municipale di preparare sollecitamente il piano di ampliamento della città.

Trattasi di un provvedimento sentitissimo per il buon andamento e decoro della città e per porre un argine alla capricciosa costruzione di case che eseguita senza alcun criterio direttivo.

#### I cavalleggeri Monferrato

Domani sarà nostro ospite graditissimo, il Reggimento Cavalleggeri Monferrato, per esercitazioni di tiro sul monte dei Bovi, fuori porta San Giovanni.

Al comandante del Reggimento, ai signori ufficiali ed ai bravi soldati, il nostro benvenuto.

### Da GEMONA

#### Una dichiarazione del Direttorio

(17). — Il Direttorio del Fascio di Gemona comunica:

Voci tendenziose a carico dell'ing. cav. Renato Raffaelli tentarono da più tempo di intaccare la sua onorabilità. Una rigorosa inchiesta desiderata dal Raffaelli e richiesta dal Direttorio all'Ill.o Commissario prefettizio, ha concluso con elogi sull'opera prestata da lui nella sua veste di ingegnere.

#### Pellegrinaggio degli ex-alpini

Per il giorno 22 agosto 1926 ed iniziativa del Gruppo Volontari Alpini «Gemona», è indetto un pellegrinaggio di ex alpini al Cimitero di Forni Avoltri.

Tutti i soci sono invitati ad intervenirvi dando la loro adesione e versamento di una quota per spese viaggio, non oltre il giorno di venerdì 20 corrente al segretario signor Leonardo Seravalli.

L'itinerario è il seguente: Ore 2.30: partenza da Gemona — Ore 5.30: arrivo a Forni Avoltri. Deposizione di una corona nel Cimitero — Ore 6: partenza per Cima Sappada (q. 2050). Colazione al sacco. — Ore 12: partenza da Forni Avoltri — Ore 15.30: arrivo a Villa Santina. Partecipazione alla cerimonia dell'inaugurazione monumento ai Caduti. — Ore 17: partenza per Gemona.

**ANNUALE SERATA IN CASTELLO**

Per domenica 22 corrente, alle ore 20, la benemerita Società «Pro Glemona» ha indetto il notturno ed attraente spettacolo nel pittoresco Castello medioevale. All'ordine del programma figurano un grandioso spettacolo pirotecnico, la cascata dei Plamini, romante quando Giove Pluvio scatena la sua bufera, verrà riprodotta con fantastici fuochi artificiali, verrà riprodotta con carattere ultramodernissimo e un concertone di grande attualità. La notte di domenica è attesissima.

### Da RAGOGNA

#### Funebri solenni

(17). — Le estreme onoranze che Ragogna volle tributare al suo primo maestro, riuscirono una solenne manifestazione di stima, di affetto e di riconoscenza verso il benemerito educatore. Tutta la cittadinanza rispose compatta ed unanime all'invito della Giunta Municipale che, per la circostanza, fece pubblicare un nobile manifesto.

Alle ore 17 di domenica, dinanzi alla abitazione dell'Estinto, si formò un corteo veramente imponente. Precedevano le scolaresche del Comune accompagnate dai rispettivi insegnanti, le insegne religiose, il clero, numerose corone.

La bara era portata a spalla da un gruppo di ex alunni. Reggevano i cordoni della carrozza di prima classe, che seguiva la Salma, il sindaco signor Urbamonti, il direttore didattico signor De Monte, il maestro anziano Petris, il signor Arnaldo Locatelli.

Seguivano la Giunta ed il Consiglio Comunale al completo, le associazioni cittadine, numerose signore in gramaglia.

Ci dispensiamo, per non incorrere in involontarie omissioni, dal fare i nomi delle persone, venute anche dai paesi vicini, a rendere omaggio al veterano della scuola.

Nella Chiesa di S. Croce di Muris, severamente parata a lutto, venne impartita l'assoluzione alla salma.

Dopo le esequie, il corteo si ricompose e proseguì verso il cimitero.

Prima che la salma venisse calata nell'apposito loculo, il direttore didattico, con parola commossa, rievocò la mite figura del maestro Pascoli, il quale per oltre otto lustri consacrò le sue migliori energie alla educazione della gioventù.

Rinnoviamo da queste colonne le nostre più vive condoglianze alla famiglia dell'Estinto.

#### Importante seduta consigliare

Ieri sera si riunì il nostro patrio Consiglio per nominare la Commissione che dove procedere alla divisione territoriale e patrimoniale della frazione di Aonèdis, la quale, come è notorio, ha fatto domanda di staccarsi dal Comune di Ragogna per aggregarsi a quello di San Daniele.

Il Consiglio, dopo una discussione alquanto animata, chiamò a far parte della Commissione stessa i signori Urbamonti Gio. Batta, Sindaco del Comune, Tissino Angelo, De Giacinto Antonio e il geometra Scatton Gio. Batta, quale tecnico.

La Commissione è incaricata, oltre che della compilazione del progetto di separazione territoriale e patrimoniale, di esprimere il proprio pensiero, di sentire le condizioni e di riferire circa una eventuale unione dei due Comuni di S. Daniele e Ragogna.

Infine il Consiglio deliberò di revocare l'adesione al Consorzio forze idrauliche del Friuli.

### Da PAVIA

#### Festeggiamenti

(17). — Come abbiamo già annunciato, domenica 22 e lunedì 23 p. v. avremo nella frazione di Risano grandi festeggiamenti in ricorrenza della tradizionale sagra del paese.

La attiva e numerosa Sezione ex Combattenti ha già stabilito il programma dei festeggiamenti che riuscirà in vero interessantissimo. Verranno presentati anche per la grande Pesca di Beneficenza Pro Asilo Infantile di Risano, ricchissimi e numerosi premi. I doni già pervenuti ed annunziati.

Oltre alle solenni funzioni religiose con processione della statua della Madonna della Cintura, avremo un grande spettacolo fatto dalla distinta banda di Lavariano diretta dal bravo maestro Galdino Bernardis.

Ci sarà un grande torneo di foot-ball per la disputa della seconda coppa Risano, corse ciclistiche, nei sacchi, nelle carriole, cuccagna, ecc. Magnifico spettacolo pirotecnico con illuminazione fantastica del paese, ecc. ecc.

Nel lunedì continuazione della Pesca di Beneficenza, manifestazioni sportive, e grande concerto bandistico fino a tarda ora.

Siamo certi che, come per il passato, un'infinità enorme di amici e di parenti si riverserà a Risano a passare una giornata deliziosa e piena di affettuosa cordialità campagnola.

### Da FORGARIA

#### Mesto anniversario

(17). — Domani 18 ricorre l'anniversario della scomparsa immatura di un eroico giovane oriundo di Forgaria, il tenente degli arditi rag. Mario Leonarduzzi.

Le gesta da lui compiute durante la guerra, dando prova di mirabile sprezzo del pericolo e, in pari tempo di savio accorgimento, sono troppo note al pubblico per ricordarle anche in questa occasione, essendo state degnamente illustrate, or è un anno, anche da S. E. Spezzotti in un elevato discorso commemorativo. E' certo che il nome di Mario Leonarduzzi sarà un simbolo, al quale non mancherà di ispirarsi la gioventù del Comune.

Il padre dell'Estinto, che l'anno decorso ha fatto dono del magnifico fabbricato ad uso scuola di disegno di Forgaria e quest'anno ha offerto anche la ricca ringhiera, ha elargito nella mesta ricorrenza L. 200 a favore dell'Asilo Infantile locale e L. 200 a favore della Associazione Mutilati e Invalidi di guerra della nostra città.

### Da SEGNACCO

#### La sagra del paese

**Gare Ciclo-Podistiche**

(17). — Domenica prossima, ricorre la tradizionale sagra della Madonna («sagre des anguris»), la quale richiama sullo storico colle di S. Eufemia una quantità di popolo da tutto l'alto Friuli. A cura di appassionati sportivi sono poi indette corse ciclistiche e podistiche nel pomeriggio. Tutto è preparato e si prevede che la bella festa richiami, come negli anni precedenti, notevole concorso.

Molti sono i premi in denaro o in medaglie. Le iscrizioni si ricevono presso la Trattoria Broccolo di Segnacco fino alle ore 12 di domenica 22 corrente. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 del 22 stesso.

Vada fin d'ora un plauso al Comitato che, non badando a spese e sacrifici, ha voluto che anche Segnacco si affermasse sportivamente.

Accanto alla Chiesa di S. Eufemia sulla sommità del colle gli intervenuti potranno ammirare, presso che compiuto, il magnifico parco della Rimembranza, tracciato dal valente architetto veneziano V. Invernizi.

### Da PORPETTO

**PESCA DI BENEFICENZA**

(17). — Auspice la N. D. Contessa Costanza Mimbelli vedova De Asarta, ben nota nella Bassa Friulana, ove trascorre i mesi d'estate fra la quiete delle proprie terre, per la sua non comune squisitezza e generosità d'animo; l'8 settembre p. v. si terrà qui una grandiosa Pesca di Beneficenza, a totale beneficio dell'istituendo Asilo Infantile.

E' ormai incominciato l'affluire, per parte di eminenti personalità, di ricchi e splendidi doni, tra i quali primeggia quello di S. M. la Regina d'Italia.

A giorni faremo seguire un primo elenco di tali regali.

## Per reprimere le frodi nei prodotti agrari

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 1° luglio 1926, N. 1561 che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 N. 562 concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari. Il regolamento comprende 16 capi: il primo concerne le norme generali; il secondo l'importazione, la esportazione, la reimportazione e il transito; il terzo il concime; il quarto gli antiparassitari; il quinto le sementi; il sesto i panelli oleosi e i mangimi per il bestiame; il settimo i mosti, i filtrati dolci, i vini e i vinelli; l'ottavo gli aceti; il nono gli olii; il decimo il burro e i surrogati del burro e dello strutto; l'undicesimo formaggi; il dodicesimo i sciroppi e le conserve di frutta; il tredicesimo la vigilanza; il quattordicesimo l'analisi dei campioni; il quindicesimo l'accertamento e la riscossione dei diritti erariali; il sedicesimo le disposizioni varie e transitorie.

## Fra Libri e Riviste

E' uscito in elegante veste tipografica il volume di Tom. Cobellis.

#### L'arte del miracolo e la teoria del successo

Ecco un libro dalla concezione nuova e ardita, il quale è, insieme, una suggestiva visione del mondo e dell'essere e uno studio delle profonde energie spirituali che dormono in noi. Esso insegna come queste energie possano utilizzarsi, per conseguire il successo nella lotta per l'esistenza.

Il lavoro del Cobellis serve perciò tanto allo studioso come all'uomo d'affari, tanto all'artista come al filosofo.

Qui ne diamo il sommario:

Miracolo, Scienza ed errori — La vita è miracolo — Il cervello e le sue facoltà ignote — L'allenamento del pensiero — Le passioni individuali e collettive — La plastica dello Spirito — La catena degli spiriti — La grande efficacia della Preghiera — I tre stadi della coscienza — L'arte del miracolo e il successo.

Casa editrice «Atanor», Roma.

#### "Educazione politica"

Si è pubblicato il settimo fascicolo di «Educazione Politica» (organo dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura). Esso contiene:

Arnaldo Volpicelli: «La stampa e la educazione politica» — Giorgio Masi: «L'anima e la cultura fascista» — Camillo Pellizzi: «Rinascimento politico» — Leonardo Grassi: «Lo Stato e la Scuola» — Giovanni Gentile: «Le conversioni del prof. Del Vecchio» — Fra Libri e Riviste: a cura di A. Volpicelli — Il Fascismo Giudicato all'Estero: a cura di U. Spirito.

Direzione e Amministrazione Via Leonardo da Vinci 27, Roma.

# Cronache Goriziane

## Il sottoprefetto all'Associazione della Stampa

GORIZIA, 17.

Il Sottoprefetto di Gorizia cav. Gianfranco Scotti questa mattina, accompagnato dal conte Attems, si è portato alla Associazione della Stampa locale, per prendere commiato dai giornalisti goriziani.

Il presidente Egone Cunte, a nome di tutta la stampa, diede all'ospite illustre il benvenuto leggendo il seguente indirizzo:

« Illustrissimo signor Sottoprefetto,

Al momento di prendere commiato da lei, sento il dovere di esprimerle, a nome del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa locale e a nome di tutti i miei colleghi, gli atti della più viva riconoscenza e i sentimenti di tutta la nostra gratitudine, per la illuminata sua opera in favore della Stampa locale che ebbe ripetutamente occasione di apprezzare in lei, il funzionario retto, sereno ed oggettivo; l'uomo di elette virtù civiche e di grande cuore, tutto compreso dell'altissimo missione che il Governo nazionale gli volle affidare in questo delicato ambiente di confine.

Come la S. V. seppe cattivarsi le simpatie della patriottica popolazione di Gorizia, verso la quale ella con infinita benevolenza, così ella seppe anche conquistare il cuore semplice e buono della popolazione allogena, inclusa in questo importante circondario politico, per la saggezza d'ogni suo atto, che se fu sempre ispirato a sentimento di rigido dovere, fu anche e sopratutto inteso a suscitare sempre di più, fra gli elementi di confine, l'amore e il rispetto per le sacre istituzioni della Patria.

Serberemo di lei, illustrissimo signor Sottoprefetto, il più caro e gradito ricordo per tutte le opere buone che ella seppe compiere in favore di Gorizia e del goriziano, nelle liete e nelle funeste ricorrenze e mentre la preghiamo di gradire i nostri migliori auguri di prosperità avvenire, gradisca, al pari, anche l'omaggio di tutta la nostra più viva considerazione.

Anche lontano da noi alimenti pur sempre quel sentimento di affetto e di devozione per la nostra bella città che, risorta dal marasma della grande guerra, combattuta nel cuore delle sue contrade, oggi null'altro vuole se non contribuire con tutte le sue forze e con tutte le sue energie alla grande opera ricostruttrice voluta dal Duce nel nome della Nazione perchè l'Italia nostra si affermi e divenga sempre più grande nel mondo ».

Il Sottoprefetto mostrò di gradire assai le parole del presidente incitando i presenti a permanere sul retto cammino per le fortune maggiori della Patria.

Venne offerto poi, nei locali della Direzione de «La Voce di Gorizia», un vermouth d'onore. Quindi, dopo uno scambio di fervidi auguri e saluti, il Sottoprefetto si ritirò fatto segno a particolari manifestazioni di simpatia da parte dei componenti la stampa locale.

## Turbina a condotta libera

E' una recente invenzione del cittadino goriziano cav. Vincenzo Bandelli, per mezzo della quale si possono sfruttare razionalmente i normali corsi d'acqua (dei fiumi, ruscelli, stretti del mare, canali, alta e bassa marea ecc.) a qualsiasi profondità dalla superficie, senza aver bisogno di speciali preparativi come dighe ed altro.

Da molteplici esperimenti, eseguiti dinanzi alle autorità competenti (anche con le prove di confronto con delle ruote idrauliche comuni ad asse orizzontale che erano di dimensioni e forma uguali) si è potuto stabilire che il rendimento della turbina suddetta supera in ogni caso tre volte quello che può dare nelle medesime circostanze una ruota idraulica comune, poichè pur essendo lo apparecchio immerso interamente nella corrente d'acqua si manifesta in ogni momento per due terzi attivo e solo per un terzo passivo. Se poi prendiamo per base un rendimento di 25 per cento delle ruote idrauliche comuni, ne risulta chiaro che il rendimento della turbina in parola è superiore al 75 per cento.

Questa turbina col suo asse in posizione orizzontale potrà sostituire magnificamente le attuali ruote di molino in uso, sfidando qualsiasi piena, assicurerà così ai molini, segherie, ecc. anche in queste circostanze un funzionamento ininterrotto con molto maggiore profitto.

La costruzione della turbina è semplicissima, e quindi la relativa spesa si riduce al minimo in confronto ad altri apparecchi esistenti (turbine a condotta forzata, ruote idrauliche comuni ecc), poichè la spesa della costruzione d'una turbina a condotta libera, che per esempio in un corso d'acqua dalla velocità di metri 2 al minuto secondo potrà produrre 5 HP, ammonterà a L. 600 circa.

L'applicazione di questa turbina, adatta in special modo per le piccole e medie industrie, per l'agricoltura (bonifiche, irrigazioni) ecc. con minima spesa di manutenzione, è semplicissima, trattandosi unicamente di immergerla in una qualunque corrente d'acqua e di ancorarla, assicurandola così alla riva od a galleggiante (barche, zattere od altro). Lo sfruttamento della forza motrice prodotta dall'apparecchio può avvenire direttamente oppure mediante un trasformatore (dinamo, pompa ecc.) che può essere applicato immediatamente al l'asse verticale dell'apparecchio stesso.

Ne consegue che la forza motrice ottenuta con questa turbina, pur prendendo in considerazione le rispettive spese di costruzione, impianto, manutenzione ecc., verrà a costare circa un quinto di quello che costa attualmente, particolarmente se vogliamo confrontarlo con le spese di un motore a benzina, olio, nafta ecc.

Avviene spesso che gli abitanti di molti piccoli paesi, pur avendo a disposizione enormi forze idrauliche naturali (fiumi, ruscelli) che vi passano continuamente senza essere minimamente sfruttate, sono costretti a servirsi dei costosi motori, macchine a vapore ecc. perchè, anche volendo formarvi per mezzo di una diga o canale una cascata d'acqua, la forza motrice per la sua esuberanza del bisogno locale, non potrebbe essere consumata onde poter fare fronte a tutte le spese relative allo impianto e manutenzione.

L'impianto della turbina a condotta libera può essere semifisso, cioè anche trasportabile, poichè il peso d'un apparecchio della potenzialità come più sopra descritta (5 HP) potrà essere al massimo di 70 chilogrammi, e quindi lo apparecchio si presenta, oltre ad essere economico, anche molto pratico.

## Un telegramma dell'on. Suardo

Al Commissario di Gorizia, in risposta al dispaccio d'omaggio inviato al Capo del Governo in occasione del decimo anniversario della redenzione di Gorizia, è pervenuto il seguente telegramma:

« On. Giorgio Bombig, senatore del Regno, Gorizia. — S. E. il Capo Governo incaricami di esprimere i suoi più vivi ringraziamenti per il saluto che codesta città gli ha rivolto nell'anniversario della sua liberazione. — Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: f.to SUARDO ».

## Una Consulta municipale

Il Prefetto del Friuli, su proposta del Segretario politico del Fascio di Gorizia, ha nominato ieri una consulta municipale composta dai signori: Giuseppe Bramo, ing. cav. Marco Franzot, Antonio Orzan jun., e avv. Giacomo Di Blas.

Detta consulta è sorta per alleviare il lavoro del Commissario e vice commissario del Comune e allo scopo di portare a termine i molti problemi di competenza del Comune stesso.

### GLI « AMATORI GIUOCO CALCIO »

I componenti del F. C. Goriziano si sono riuniti in assemblea generale. Fu stabilito all'unanimità il cambiamento di nome alla società che d'ora in poi si chiamerà «Amatori Giuoco Calcio». Infine si passò all'elezione delle cariche sociali. A far parte del Consiglio direttivo furono chiamati i seguenti signori: Presidente: Luigi Livellara — Consiglieri: dott. Tito Busolini, Antonio Di Blas, Oscarre e Atto Rotti-Marsani — Revisori: Antonio Ria, Cesare Zanetti e Gino De Monte.

### « COPPA CARIONI »

Nelle acque del fiume Isonzo è seguita l'eliminatoria per il conseguimento della Coppa Scarioni ». Ecco l'ordine di arrivo: 1. Stanislao Primosig (Audax Goriziano) — 2. Giovanni Angelini (Comp. Distrettuale di Gorizia) — 3. Tullio Bernot (Unione Ginnastica Goriziana) — 4. Gino De N[illegible]i (Audax Goriziano). — 5. Ferruccio Cibel (libero) — 6. Giuseppe Pegan (Audax Goriziano), ecc.

# Le campane alle chiese dei Paesi redenti

## Intervista con mons. Giovanni Costantini

*Il collega Arrigo Pozzi ha avuto una interessante intervista a Venezia con mons. Giovanni Costantini al quale il Pontefice Pio IX ha in questi giorni conferito il titolo di Protonotario Apostolico dello stesso ordine dei partecipanti.*

*La notizia di questa alta onorificenza pontificia sarà accolta con la più viva soddisfazione anche nel nostro Friuli, dove mons. Giovanni Costantini, degno fratello di S. E. mons. Celso, ora legato apostolico in Cina, è nato e ove gode le più vive simpatie per le alte sue benemerenze specialmente nell'opera di ricostruzione delle chiese devastate dalla guerra e in quella per la raccolta e l'educazione dei figli della guerra.*

*All'egregio e dotto prelato inviamo anche noi le più vive congratulazioni per l'alto riconoscimento dei suoi meriti patriottici, civili e religiosi.*

*Ecco pertanto l'intervista:*

Ho incontrato in questi giorni a Venezia mons. Giovanni Costantini, l'apostolo dell'Arte Sacra in Italia, il ricostruttore audace, silenzioso e infaticato delle chiese devastate dalla guerra, e gli ho chiesto, come sempre, a qual punto fosse la sua magnifica opera.

Per far parlare mons. Costantini non ci vuole, di solito, di più. Tutto infervorato nella sua missione religiosa ed artistica, questo insegnante di Sacra Scrittura e di Storia ecclesiastica nel Seminario patriarcale, ad ogni domanda del genere ci appare come trasfigurato. Si accende in volto, congiunge le mani come per più raccoglimento e incomincia a parlare. E dice, dice cose interessanti e strane, sogni di bellezza e di grazia, fioritura di gentilezze e di carità.

Non molti sanno, fuori di Venezia, che la sua profonda e naturale modestia è aliena da ogni strombazzamento reclamistico; non molti sanno che egli, da tempo parecchio insegna regolarmente Arte Sacra nella Scuola Superiore di architettura funzionante presso la R. Accademia delle Belle Arti. E', crediamo, la prima cattedra di Arte Sacra istituita nelle scuole superiori del Regno, e nessuno era più degno di tale onorifico incarico. Ma a parlare di lui e dell'opera sua, vien facile il divagare. Torniamo all'argomento.

### La ricostruzione è finita

— Come va l'Opera? — mi ha ripetuto mons. Costantini, tanto per cominciare a rispondermi. — Ormai siamo alla fine. Le chiese son tutte ricostruite, gli arredamenti più indispensabili sono stati distribuiti, il fervido ritmo di intenso lavoro ha ridato ai paesi la prosperità di un tempo, il magnifico risveglio del sentimento religioso ha fatto il resto. Resta ancora qualche cosa da fare; ma è un po' come l'opera di finitura che l'artefice dedica alla sua fatica; poi faremo una relazione del lavoro fatto che non mancherà di meravigliare. E tu ne sai qualche cosa?

— Sì; l'Italia, per merito dell'Opera di ricostruzione e del Governo, è stata la prima a ridonare le chiese ai paesi devastati. Se ne avessimo avuto dubbio, sarebbe bastato a toglierceIo il viaggio di esplorazione fatto insieme in Francia e nel Belgio.

— Perfettamente — ha consentito mons. Costantini —; ma vi è un'altra questione che da tempo mi assillava e che oggi posso guardare con molta lieta serenità.

— Una sorpresa?

Monsignor Costantini tace; si raccoglie, sorride prima di rispondere.

— Una sorpresa; sì, una sorpresa.

Poi risponde, secondo il suo costume, riferendosi un po' al passato:

— Tu sai che le chiese distrutte del tutto o che ebbero danni dalla guerra, furono oltre mille, disseminate sulle tre fronti del Carso, del Piave e del Trentino. L'Opera si propose subito di impedire che, nell'affanno delle ricostruzioni, venissero costruite delle brutture. A tal fine bandì un concorso fra architetti e artisti italiani per progetti di chiese, di statue, di arredamenti. Le chiese distrutte o danneggiate, come già ti ho detto, sono tutte o riattate, o ricostrutte «ex novo», o in corso di ricostruzione. Le chiese nuove del tutto, o quasi del tutto, sono circa 184, e sono belle chiese, quasi sempre più grandi delle distrutte. Le altre sono intorno ad 820. Alcune di queste ebbero danni molto gravi e per parecchie fu necessario rifare completamente il campanile che la furia distruttrice della guerra prendeva particolarmente di mira. I disegni delle chiese nuove e dei riatti radicali furono quasi tutti esaminati dalla Commissione artistica dell'Opera in numerose e laboriose adunanze fatte a questo scopo. Ma il problema che, per gravità e per importanza veniva subito dopo quello della ricostruzione dei fabbricati, era quello per la rifusione delle campane. Il nemico aveva asportato o distrutto, nelle Terre liberate e nelle nuove Provincie, 9764 campane. Appena conseguita la vittoria, l'Opera di Soccorso impegnò il Governo ad adoperare il bronzo dei cannoni presi al nemico per ridare le campane ai paesi danneggiati. Dopo infinite difficoltà, il lavoro fu iniziato e continuato, tanto che al 30 aprile scorso erano già state rifuse e ricollocate in numero di 4510, più 2697 per una parte dei paesi delle nuove Provincie. Fino a qualche tempo fa restavano da fondere ancora campane 2557 per i rimanenti paesi delle nuove Provincie. Or non son molti mesi, ti ricorderai, io esprimevo il desiderio che il Governo potesse provvedere al completamento di quest'opera grandiosa e indispensabile. Orbene, quel mio desiderio è stato soddisfatto.

### Una lettera di S. E. Volpi

Mons. Costantini si raccoglie un poco, come oppresso dall'onda dei ricordi, poi riprende:

— Il lavoro di rifusione delle campane per i paesi delle nuove Provincie, che ne furono privati durante la guerra, fu sospeso, come ricorderai, ai primi di gennaio 1923. Fino a quel tempo erano state gratuitamente fuse per i detti paesi e ricollocate sui campanili campane 2697, per un peso complessivo di quintali 9123; restavano ancora da fondere campane 2557 per un peso complessivo di quintali 8077. Dal momento che è stato sospeso il lavoro, non ho cessato di insistere perchè venisse ripreso, ho parlato varie volte con S. E. Mussolini e con tutti i Ministri, che a questo lavoro potevano essere interessati: sono ricorso all'appoggio e all'aiuto di uomini politici e ho fatto diversi viaggi a Roma a questo scopo. Ora sono molto lieto di comunicarti che il lavoro sarà presto ripreso, come mi viene assicurato in questa lettera, mandatami, or non è molto, da S. E. Volpi.

Mons. Costantini tace, mi porge sorridendo la lettera, che io leggo anche per i lettori. Eccola:

« *Rev.mo Monsignore,*

Mi sono molto interessato in questi giorni della questione che giustamente sta tanto a cuore della S. V. Rev.ma: di quella, cioè, che riguarda la prosecuzione della fornitura delle campane alle Chiese delle nuove provincie, che ne sono tuttora prive.

E sono davvero lieto di poterLe significare al riguardo che, superate le difficoltà sopratutto di carattere finanziario che, dopo la soppressione del Ministero delle Terre Liberate, si frapposero alla prosecuzione di tale fornitura, si è ora, d'accordo col Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati, stabilito che tale prosecuzione abbia al più presto luogo a mezzo del Commissariato di Treviso. Saranno pertanto impartite quanto prima dal Ministero dei Lavori Pubblici al detto Commissariato le opportune disposizioni per una sollecita ripresa ed ultimazione dei lavori di fusione delle campane in questione e per la loro consegna a tutte indistintamente le Chiese che ne risultino ancora prive.

Una sola condizione sarà però imposta alla detta fornitura e sarà quella che le chiese dovranno dimostrare di avere tempestivamente presentata la domanda d'indennizzo all'Austria ai sensi dell'accordo 6 aprile 1922, approvato con R. D. L. 12 dicembre 1923 N. 3156, giusta le istruzioni a suo tempo diramate in tutti i Comuni delle nuove provincie, e ciò allo scopo di poter dar modo allo Stato italiano di surrogarsi alle chiese nelle loro ragioni di credito verso l'Austria. E' peraltro inteso che, ove qualche chiesa non avesse fatto a suo tempo la domanda la si potrà ammettere ugualmente alla fornitura, sempre che si affretti ora a farla, presentandola al più presto alla competente Intendenza di Finanza.

Fiducioso che il provvedimento in parola, che è una nuova prova dell'interessamento che il Governo Nazionale pone nella risoluzione dei problemi che più da vicino interessano le popolazioni, sia per essere appreso col massimo favore nelle regioni direttamente interessate, mi è gradita intanto l'occasione di porgere a V. S. Rev.ma i miei più distinti ossequi.

VOLPI ».

Questa la lettera. Faccio i miei complimenti più vivi e più cordiali al piissimo Monsignore, che ha voluto fare, secondo il suo uso costante, a questo dimostrazioni di plauso. E vieno, come sempre, al pratico:

— No, no. Niente complimenti. Piuttosto, tu devi pubblicare che il clero delle Provincie liberate, se vuole ottenere gratuitamente la rifusione delle campane della sua chiesa, è necessario faccia due cose: 1) la denunzia, di cui si parla nella lettera di S. E. il Ministro, alla competente Intendenza di Finanza; 2) faccia all'Ufficio dell'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra (Palazzo Patriarcale, Venezia) — se ancora non l'ha fatta — la richiesta dei moduli per l'ordinazione delle campane, i quali moduli, dopo approvati dal nostro Ufficio, saranno mandati al R. Commissariato di Treviso perchè faccia fondere le campane e le faccia spedire ai rispettivi paesi.

— Benissimo.

— Sono certo — aggiunse a uso di conclusione mons. Costantini — che tutto il clero saprà convenientemente apprezzare questo nobile e generoso atto compiuto dal Governo e vorrà pregare il Signore perchè benedica la Patria per quest'opera veramente buona.

E il colloquio, interessantissimo, ha così fine.

# CRONACA SPORTIVA

## Per la II Coppa "Risano,,

L'Associazione Sportiva Risanese rammenta agli interessati che il termine massimo fissato per le iscrizioni al torneo di calcio per la seconda coppa Risano si chiuderà improrogabilmente il giorno 19 corrente.

La Corsa ciclistica che avrà luogo il giorno 22 corrente sul percorso: Risano — Lumignacco — Udine (Viale Circonvallazione e Palmanova) — Lauzacco — Risano (Km. 20 circa), avrà inizio alle ore 16.30 e le iscrizioni fissate in L. 5 si riceveranno sino ad un'ora dalla partenza. La corsa è riservata ai non tesserati.

### CICLISMO.

## Bella affermazione di Galluzzo

Il giovane campione bianco-nero impostosi ormai per le prove fornite in Friuli e fuori, ha saputo in questi giorni sbalordire tutti nelle strade della Emilia.

Non dobbiamo dimenticare che i migliori «routers» emiliani hanno questo anno dominato e vinto ovunque, aggiudicandosi il campionato italiano individuale e di squadre.

Domenica 15 e lunedì 16 si è svolta la «Bologna-S. Marino» e ritorno in due tappe. Ecco gli ordini d'arrivo Bologna S. Marino:

1. Grandi Allegro (campione italiano) in ore 5,41'50" — 2. Simoni Aleardo (distanziato) in ore 5,42'45" — 3. Galluzzo Savino in ore 5,41'45" — 4. Bonvicini — 5. Oriolani — 6. Manicardi — 7. Galloni — Seguono altri 35.

S. Marino-Bologna: 1. Bocchia Ennio in ore 5.14' — 2. Mainetti — 3. Poletti — 11. Galluzzo, tutti in 5,14 in gruppo.

La classifica generale è così quindi stabilita:

1. Grandi Allegro in ore 10,55'50" — 2. Galluzzo Savino in ore 10,58'45" — 3. Oriolani in ore 10,58'50".

Seguono altri 33 corridori.

La stampa esalta la condotta di gara del campione italiano Grandi e della nostra promessa Galluzzo i quali furono gli animatori della gara e gli attori di fughe e inseguimenti prodigiosi.

Alla casa costruttrice di Cicli «Ives», fu assegnata la Coppa Borghi con Bocchia e Galluzzo.

Alla giovane camicia nera concittadina e al Club Ciclistico Udinese, auguri di maggiori allori per il Friuli sportivo tutto.

## II.° Giro dei 7 Mandamenti

Gli sportivi Sandanielesi il 5 settembre faranno disputare il secondo giro dei 7 Mandamenti. Questa manifestazione assumerà quest'anno importanza maggiore per il titolo di Campione Friulano 1926-1927 ivi in palio.

Sono da citare questi sportivi per la loro ferrea volontà e per il loro contributo morale e materiale in tutte le manifestazioni.

Hanno portato a termine quest'anno la faticosa preparazione del secondo giro dei 7 Mandamenti con molti sacrifici e vi sono riusciti.

Questa corsa va ormai annoverata tra le classiche friulane, e ricordiamo l'esito della prima edizione ove dopo una corsa movimentata e accanita lungo tutto il percorso, il campione italiano Ferrato aveva la meglio sui non meno degni avversari.

Al percorso è al chilometraggio sono state portate delle varianti: infatti la corsa è stata portata a Km. 18 con il seguente percorso:

S. Daniele — Udine — Cormons — Cividale — Tarcento — Gemona — Cavazzo — S. Daniele.

I ricchi premi in palio sono invece di partecipazione dei migliori; i quali però troveranno quest'anno nei nostri baldi atleti avversari maturi e degni di contendere il posto ai più forti.

* * *

I soci del Club Ciclistico Udinese sono invitati a passare in sede questa sera, mercoledì dalle 19 alle 21 per comunicazioni sul convegno di Scorzè.

### BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 17 agosto 1926

| | ore 8 | ore 14 | ore 11 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.49 | 750.73 | 750.00 |
| Pressione al livello del mare | 762.07 | 761.33 | 760.48 |
| Temperatura | 22.5 | 27.7 | 23.6 |
| Umidità (0-100) | 65 | 57 | 77 |
| Vento Direzione | | SW | SE |
| Vento Forza | | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 9 | 9 |
| Stato del tempo | bello | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 30,1

Temperatura minima: 18,1

Acqua caduta: mm. 0,0.

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 764, sulla Spagna

Pressione minima: 750, sulla Finlandia

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti moderati; cielo vario; temperatura in leggera diminuzione.

**Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.**

# :: CRONACA UDINESE ::

## DELIBERAZIONI
## del Commissario Prefettizio di Udine

**Nuova conduttura d'acqua — Spaccio di carne di bassa macelleria — Tre mila lire per la fondazione Marinelli — Per il convegno delle Società Filarmoniche.**

Il Commissario straordinario comm. Caveri — sentita la Commissione Consultiva — ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha incaricato il signor ing. Capo del Comune cav. uff. Cesare Paldi di prendere parte al quarto Congresso Internazionale della strada che seguirà in Milano dal 6 al 10 settembre p. v.

— Ha autorizzato il collocamento della tubatura stradale dell'acquedotto lungo la via Alberto Mazzucato e lungo la strada detta via Longa sul lato destro di via Gorizia.

— Ha deliberato di istituire in via di esperimento uno spaccio della carne di bassa macellazione, nell'apposito locale presso il civico macello, gestito dal Comune.

— Ha accordato un sussidio di L. 1500 in favore dei corsi estivi ai maestri allogiotti del Friuli.

— Ha autorizzato la costruzione di una cunetta in ciottoli in via Pozzuolo con collocamento di caditoia per convogliare le acque piovane.

— Ha fissato una tariffa per la misura delle mappe comunali la cui consultazione è consentita solamente a geometri e ingegneri inscritti nei rispettivi ordini professionali.

— Ha deliberato la permuta di terreni con la Ditta Cozzutti Giovanni per la sistemazione di via Planis e di via dell'Ospizio.

— Ha deliberato di concorrere con la somma di L. 3 mila alla Fondazione Olinto Marinelli presso la R. Università di Firenze.

— Ha approvato uno schema di convenzione con le Ferrovie dello Stato per attraversamento idraulico al Km. 3611 della linea Udine-Pontebba.

— Ha determinato le indennità da corrispondersi ai proprietari per l'espropriazione dei terreni necessari al prolungamento di via Cantore da allacciarsi con via Gorizia.

— Ha deliberato l'acquisto del materiale costituente la dotazione del teatrino della Società Filologica Friulana che verrà utilizzato per le esercitazioni delle scolaresche comunali.

— Ha approvato la convenzione con la Tramvia Udine-S. Daniele per attraversamento del viale G. Batta Bassi con un binario di raccordo della tramvia stessa e la fabbrica di birra Dormisch.

— Ha deliberato di concorrere con la somma di L. 4 mila nelle spese per il Convegno delle Società Filarmoniche del Friuli che seguirà in Udine nel settembre p. v.

— Ha deliberato di alienare un piccolo ritaglio di terreno al signor Enrico Molinis a porta Aquileja.

## Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

### Visita di S. A. R. il Principe Ereditario in Carnia

In occasione dell'augusto intervento di S. A. R. il Principe Ereditario alla cerimonia di Villa Santina converranno colà al completo e con gagliardetti i Fasci della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale e i Segretari politici con gagliardetto dei Fasci di Capoluogo di Mandamento.

A Tolmezzo si troveranno invece i Fasci della Zona Carnia e del Mandamento di Gemona.

Particolari e precise istruzioni sono state impartite con foglio d'ordini agli Ispettori di Zona e ai Fasci interessati.

Tutti i fascisti che interverranno alla cerimonia dovranno indossare la camicia nera con decorazioni.

### Podestà

Invito formalmente i Fasci dipendenti ad astenersi dall'intervenire ulteriormente con memoriali, ordini del giorno, voti ecc. nella designazione dei futuri Podestà.

Vieto poi in modo assoluto che questo intervento si compia direttamente presso le competenti Autorità Governative (Ministeri, Prefetture ecc.).

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

## AL FASCIO

### Iscrizioni alla Milizia

In base alle disposizioni della Direzione del Partito, tutti i fascisti hanno l'obbligo di iscriversi nella Milizia con la facoltà di scegliere l'iscrizione al primo ed al secondo bando.

Presi i dovuti accordi con il Comando della 63ª Legione, sarà provveduto alla espulsione dal Fascio, e di conseguenza saranno radiati dalla Milizia, tutti i fascisti che dal Comando suddetto verranno segnalati per scarso sentimento del proprio dovere mancando con frequenza alle adunate.

### Distintivi

Si rinnova l'avvertimento che tutti i fascisti debbono sempre portare il prescritto distintivo.

Dal 1º settembre p. v. sarà provveduto disciplinarmente a carico degli inscritti che saranno sprovvisti.

I distintivi si trovano in vendita presso la sede del Fascio nelle ore di ufficio.

Questa Segreteria ha rilevato che qualche fascista, per ragioni ad essa ben note, porta all'occhiello della giubba il distintivo capovolto.

Si comunica che sarà senz'altro provveduto l'espulsione di coloro che insisteranno nel commettere tale infrazione.

Tutti i Capi Sestiere sono incaricati di sorvegliare attentamente perchè quanto sopra è disposto sia assolutamente osservato, avvertendo che saranno tenuti anch'essi responsabili delle eventuali infrazioni dei fascisti dipendenti.

Il Vice-Segretario Politico
*Enea Caino.*

## Società Friulana Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie
### Riversabilità dell'Assegno alle vedove dei veterani

Il Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie cav. Giuseppe Conti comunica:

In seguito a pratiche esperite dalla Presidenza della Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, direttamente col Ministero della Guerra (Commissione Veterani), riguardo alla «riversabilità d'assegno» alle vedove dei veterani delle Campagne per l'Indipendenza, assegno goduto da defunto marito, si ebbe in risposta che per ottenere ciò è necessario di trasmettere a detta Commissione i seguenti documenti:

1) Domanda su carta bollata da L. 2;
2) Atto di nascita della vedova;
3) Certificato di matrimonio;
4) Certificato di morte del marito;
5) Atto notorio fatto davanti al Sindaco per provare che gode dei diritti civili e che contro di essa non fu mai pronunciata sentenza per separazione di corpo.

Per disposizione di legge, non compete alcun assegno alle vedove dei veterani non assegnatarii, e quando il matrimonio venne celebrato dopo la campagna di guerra, per la quale il marito acquistò il diritto d'assegno.

Quelle vedove che si trovassero nelle condizioni favorevoli di cui sopra, potranno inviare detti documenti al sottoscritto Presidente della Società il quale avrà sollecita cura di fare le ulteriori pratiche presso il Ministero della Guerra.

Il Presidente: CONTI.

## Recapito della corrispondenza postale coi propri mezzi

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

Con effetto dal giorno 20 luglio u. s. è andato in vigore il R. Decreto Legge 1º luglio 1926 N. 1208, che autorizza la Amministrazione delle Poste a dare in concessione a Banche, Ditte, Istituti ed Enti di qualsiasi genere, ed alle loro agenzie e succursali, il recapito coi propri mezzi, delle loro corrispondenze epistolari entro i confini dei rispettivi Comuni di residenza.

Il corrispettivo unitario dovuti dagli utenti a questa Amministrazione è determinato in 10 centesimi, ed è soddisfatto mediante l'applicazione, su ogni oggetto da recapitare, di francobolli di eguale valore, che saranno annullati dagli utenti stessi con un proprio timbro di forma rettangolare, ad inchiostro oleaso, riproducente la loro denominazione e la data in cui si effettua la trasmissione dell'invio.

La concessione, che viene conferita con decreto ministeriale, è subordinata al versamento di una cauzione di lire 500, da depositarsi su di un libretto postale di risparmio, vincolato a favore dell'Amministrazione.

L'Amministrazione postale con le disposizioni contenute nel R. D. L. in questione ha inteso di agevolare le Banche, le Ditte, gli Istituti e gli altri Enti in genere, per le esigenze dei loro affari, trovano conveniente recapitare direttamente in loco le proprie corrispondenze epistolari. A tale uopo ha eliminata ogni formalità che potesse intralciare la speditezza del recapito ed ha stabilito il pagamento di un corrispettivo di lieve entità.

Ogni infrazione alla privativa non ha quindi alcuna attenuante, e l'Amministrazione dovrebbe senz'altro far procedere agli opportuni accertamenti, per le conseguenti contravvenzioni, essendo le nuove disposizioni andate in vigore, come si è detto, dal giorno 20 dello scorso luglio.

Tuttavia prima di far ciò è concesso agli Enti interessati un congruo termine per mettersi in regola, avvertendoli che, ove intendano fruire della concessione, dovranno presentare analoga domanda in carta bollata da L. 3, indirizzata al Ministero delle Comunicazioni, e corredata del libretto di risparmio cauzionale non più tardi del 31 corrente e pel tramite della Direzione provinciale delle Poste. Le Direzioni Centrali di Banche, Ditte ed altri Istituti possono chiedere la concessione per la sede principale e per le sedi succursali con unica domanda, e versando per tutte un'unica cauzione di L. 500. Nella domanda devono essere precisate le località ove risiedono le varie succursali.

Dalla data della presentazione della domanda i richiedenti potranno senza altro fruire della tassa ridotta di centesimi 10 per ogni corrispondenza epistolare recapitata in loco con mezzi propri. L'annullamento dei francobolli, fino a che gli Enti non siansi provvisti del bollo rettangolare di cui sopra, potrà essere fatto anche con bollo diverso, purchè munito di data.

## Assemblea dei dipendenti dagli Enti locali

Si ricorda che questa sera alle ore 18, nella sala delle pubbliche adunanze, in via dell'Ospedale, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei dipendenti dagli Enti Locali, per trattare il seguente ordine del giorno:

— Provvedimenti da attuarsi per la istituzione di uno spaccio di generi alimentari di prima necessità per i dipendenti dagli Enti Locali.

All'adunanza parteciperà anche il Commissario straordinario per le Corporazioni Fasciste, geometra Alberto Consarino.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.
Sera: Fagioli freschi - Rodoletti di carne - Contorno.



## Cipressi

In forma solenne si sono svolti ieri mattina i funerali della compianta signora Anna Casarsa Blasoni.

Alla mesta cerimonia ha partecipato una vera folla di amici e conoscenti che, unitamente ai congiunti tutti, hanno voluto tributare alla salma l'ultima prova di affetto.

Alle ore 8, dopo l'estrema assoluzione, si è composto il triste corteo, aperto dalle insegne religiose seguite da una lunga teoria di bimbe recanti gran fasci di fiori olezzanti. Venivano poscia i sacerdoti salmodianti.

Numerose corone, tutte bellissime, posavano sull'apposita carrozza e fra esse abbiamo notato: Antonio e Irene all'amatissima Anna — Famiglia Cautero — La sorella Maria — Il cognato e nipoti Blasoni — Le nipoti — Famiglia Barbetti — Famiglia Salviati — Famiglia Missio — P. N. F. di Pasian di Prato — ed altre.

Il feretro venne posto sulla carrozza di classe distinta ai lati della quale le nipoti reggevano i cordoni.

Subito dietro il feretro venivano i più stretti congiunti, poscia la folla di amici e la bandiera della Sezione Fascista di Pasiano.

Alla parrocchiale di S. Nicolò si è compiuta, con le esequie, la triste cerimonia e il corteo si è ricomposto nuovamente per accompagnare al camposanto la Salma lacrimata.

Alle famiglie Blasoni, Casarsa, Cautero e Pravisani rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Come finì la vicenda dell'"Ecce Homo,,

Tempo fa, come già abbiamo riferito, dal palazzo dei signori Fabris, di Turrida (Sedegliano) spariva misteriosamente un pregevole «Ecce Homo» dipinto a olio su lastra di rame, lavoro cinquecentesco dovuto al pennello di un rinomato artista. In seguito a denuncia del legale dei signori Fabris on. avv. Tessitori, l'autorità procedeva al fermo dello antiquario Leone Rocchetti e di tale Giovanni Zamparo, i quali negarono il furto o la ricettazione e perciò vennero scarcerati. Ieri l'altro uno sconosciuto, mentre infuriava il temporale, si presentava in bicicletta nella casa di certa Luigia Turco, maritata Spagnolo di Sedegliano, e lasciato un plico diretto all'on. Tessitori, si dileguava. Domenico lo Spagnolo consegnò al destinatario il plico che, con grande meraviglia aperto, rinvenne il quadro rubato nella casa Fabris.

Del mercante... che restituì il mal tolto, nessuna traccia.

## Assemblea de "La Briose,,

Tutti i soci de «La Briose» sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì 19 corrente alle ore 21 in sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria —
2. Nomina delle cariche sociali.

## Assemblea Cooperativa Case Mutilati

Tutti i soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo il 30 agosto alle ore 15 nella sede della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra (Palazzo del Combattente - Piazza XXVI Luglio).

## Vecchio friulano suicida all'Estero

Si ha notizia da Budapest che sulla linea ferroviaria di Bikaret è stato trovato il cadavere di certo Giuseppe Venuti fu Giacomo, di anni 76, friulano, di condizione fabbro, vedovo di Maria Pizzai, già residente a Uipest.

Dalle indagini fatte è risultato che il Venuti si è gettato sotto il treno a scopo suicida.

## In memoria del prof. Guizzon

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» in Udine comunica:

I colleghi del compianto prof. Isidoro Guizzon hanno offerto L. 100 alla Cassa Scolastica di questo R. Liceo Ginnasio, inscrivendolo «in memoriam» tra i benemeriti di tale istituzione, che gli era cara.



## "Arte minuta,,

Questa sera, alle ore 21, nella sala maggiore del Palazzo ex Assise, il chiarissimo cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, Direttore dei Civici Musei e Pinacoteche di Udine, terrà una conferenza sul tema: «Arte minuta».

## Arresto per porto d'arma insidiosa

Ieri, da due militi della 63ª Legione «Tagliamento» della M. V. S. N., fu tratto in arresto e consegnato all'Arma dei Reali Carabinieri, certo Giuseppe Rigo, di anni 37, perchè nella pubblica via roteava una roncola in attitudine minacciosa.

Fu passato alle Carceri e denunciato per porta d'arma insidiosa.

## Stato Civile

(17 agosto 1926)

**Nascite**

Nati maschi vivi n. 2 — Totale nascite n. 2.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Buffon Antonio collaudatore meccanico con Codutti Angelina sarta.

**Morti**

Sebastianutto Bazzaro Elena fu Pietro di anni 49 casalinga.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

**Udine - Stazione Carnia**

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.
Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

**Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

## Servizi Automobilistici

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenza da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

**Linea Pordenone Spilimbergo**

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

**Debellis - Nimis - Udine o viceversa.**

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Sacile-Vittorio.**

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.4. — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*